

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 21, telef. 11-172 * pubblicit  S.I.P.S.A.: via arsenale 31, torino, telef. 52-524

Vecchia Romagna Buton Cognac



*Distillazione da speciali
uve di Romagna, lunghi
anni di cantina, finezza
inconfondibile di gusto e
di aroma caratterizzano
questo prezioso cognac.*

ALAN

(SOCIETÀ RADIOTELEFONICA SUBALPINA)
 TORINO - CORSO DOCA GIULIO ABRUZZI, 8 - TEL. 52.300



● RIPARAZIONI ● IMPIANTI
 ● MONTAGGI ● MANUTENZIONI
 ● APPARECCHI

COLLEZIONE «LO SPECCHIO»

NOVITÀ
 DINO BUZZATI
IL DESERTO DEI TARTARI
 volume di pagine 264 - L. 225

Il dramma dell'uomo rappresentato attraverso un'atmosfera esotica e onnesimante di solitudine e di settema. L'opera più importante di Dino Buzzati, definito da alcuni critici «il Kafka mediterraneo»

RISTAMPE

ATTILIO DABINI
UNA CERTA DISTANZA
 volume di pagine 232 - L. 100

Libro originalissimo, scritto da uno scrittore nuovo e che rappresenta qualche cosa di veramente nuovo nella moderna narrativa italiana

ENRICO EMANUELLI
LA CONGIURA DEI SENTIMENTI
 volume di pagine 214 - L. 100

Analisi ardita di anime allucinate ma violente, che un fato supremo conduce alla frode e al delitto

MASSIMO BONTEMPELLI
GIRO DEL SOLE
 volume di pagine 210 - L. 100

Tre racconti, tre viaggi, tre miti: Bontempelli metafisico

ARNOLDO MONDADORI - EDITORE

La Distilleria BUTON, produttrice del celebre e vecchio

COGNAC BUTON
 e della
COCA BUTON

Il più fine liquore
 Vi invitano ad ascoltare DOMENICA 6 gennaio 1946 alle ore 13,30 la brillantissima e interessante trasmissione a premi

ATTENTI AGLI SBAGLI
 Le modalità del Concorso saranno pubblicate nel prossimo Radiocarriero

Oracchierazione SEPIA

Cognac Buton

Per voi Signore!

LANOFIX

la geniale macchina brevettata nei principali Paesi per confezionare indumenti di migliori con pancia a mano le migliori di ogni tipo di filo e particolarmente la lana che arriva in casa.

SEMPlicità - RAPIDITÀ - ECONOMIA
 COSTA SOLO LIRE 2500

Il più utile strumento per l'uso domestico e per ogni attività artigianale. È in vendita presso: **LANOFIX - Via Tadino 5 - Milano - Telef. 270-484 e 264-766**
 e 1000132 in Direzione di Distribuzione anche presso le Rinascenti - Via Salsomaggiore - Milano

STAZIONI ITALIANE AD ONDE MEDIE E CORTE

GRUPPO NORD				GRUPPO CENTRO-SUD			
MCN	METRI	STAZIONE	SW	MCN	METRI	STAZIONE	SW
1303	230,2	BOLZANO	1	1059	283,3	BARI I	20
536	559,7	BOLZANO	20	1348	222,6	BARI II	1
9630	31,15	BRESCIA	50	1348	222,6	CARLARI	5
		(onda corte)		1104	271,7	CATANIA	5
11810	25,4	BRESCIA	10	1068	280,9	FIRENZE	5
		(onda corte)		1312	228,7	RAVENNA	5
904	304,3	GENOVA	10	565	531	PALERMO	12
814	368,6	GENOVA	50	968	309,9	ROMA S. MARCO	5
610	491,8	MODENA	5	713	420,8	ROMA S. PALOMBA	100
1429	209,9	MODENA	0,25				
1357	221,1	PARMA	20				
1223	245,5	PARMA	5				
1258	238,5	PERUGIA	0,25				
		PERUGIA					
1140	263,2	TRIESTE	10				

CURIOSITÀ

Pioggie e temporali potranno essere presto regolati a volontà, quasi col rubinetto? Parrebbe stando alle notizie che ci giungono dall'America del Nord, dove, a quanto pare, si sarebbe già in grado di radiocalcolare i nembi forti di tempeste ad una distanza di duemila miglia. Se non altro resta il tempo per aprire l'ombrello o militare l'impermeabile.

Questo è il primo passo. Gli esperti aggiungono che, in un secondo tempo, sarà possibile far cadere la pioggia o scatenare i temporali dove e quando ciò sembrerà utile.

Saremo a vedere!

• • •

Mentre il mondo intero soffre luttuosa anzitutto rarità di caucci, giungono notizie consolanti per il futuro più o meno prossimo. Il comitato internazionale del caucci, riunitosi recentemente a Londra per la prima volta dopo la cessazione delle ostilità in Estremo Oriente, annunzia infatti che nell'anno 1946 saranno disponibili circa ottocentomila tonnellate di gomma naturale mentre la capacità produttiva degli impianti per la gomma sintetica analizzati attualmente nel mondo raggiungerebbe il milione e mezzo di tonnellate all'anno.

Inoltre dall'America si annunzia una nuova scoperta: è stata cioè trovata una sostanza sintetica le cui caratteristiche sono del tutto analoghe a quelle della gomma. Soltanto che nella molecola del nuovo trovato, l'elemento carbonio è sostituito dall'elemento omologo: il silicio. Questo nuovo caucci, al silicio è stato battezzato silicene e dovrebbe rivoluzionare il mondo delle sue straordinarie proprietà.

• • •

La cellula fotoelettrica, il prodigioso occhio magico della nuova applicativa, ha trovato utilissimo impiego nelle moderne fattorie razionali.

La fotoelettrica, ad esempio, controlla l'illuminazione nelle stalle comandando automaticamente l'accensione delle lampade elettriche allorché, a sera, la luce va attenuandosi.

Nei pollai, la stessa cellula all'ora stabilisce accende le luci per stimolare la produzione delle uova o apre le porte al momento opportuno affinché le galline possano uscire all'aperto per la quotidiana passeggiata.

In tutti questi casi la cellula fotoelettrica praticamente solleva l'uomo da tutti i lavori faticosi e, permettendogli di dedicare l'opera sua a più importanti compiti.

• • •

Per difendere in qualche modo il territorio metropolitano dai tremendi assalti delle superforze volanti americane, un gruppo di tecnici giapponesi, sotto la direzione del dott. Hidetugu Yagi, poco prima della resa, stava compiendo febbrili ricerche intorno ai raggi della morte, radiazioni dirombiche ad altissima frequenza, che avrebbero dovuto arrestare in volo e far precipitare gli aerei nemici. Ma prima di giungere ad un risultato concreto, il dott. Hidetugu Yagi, per effetto appunto dei suoi raggi, è divenuto pazzo furioso, mentre fra i suoi collaboratori diversi si contarono in una settimana con- quarantantatré casi di alienazione mentale e iperemadue di suicidi.

Cetravox

È un apparecchio riproduttore di nuovissima concezione, di costruzione Cetra. Tutti gli amatori di musica Cetra quanto di meglio esiste oggi nel campo fonografico.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'APPARECCHIO

Complesso motore-fonorivelatore - elettromagnetico di grande potenza e sensibilità.
 Circuito di amplificazione 3 valvole con trasformatore di alimentazione munito di dispositivo per il cambio tensione nei voltaggi di 120 - 140 - 180 - 220.
 Altoparlante elettrodinamico a cono a grande escursione, potenza senza distorsioni o vibrazioni.
 Ascolto di dischi da 25 o da 30 cm. a coperchio chiuso con conseguente eliminazione del fruscio meccanico della puntina sul solco d'incisione.
 Schermo a riflessione che permette la diffusione uniforme dei suoni nell'ambiente.
 Aguzzia in vari colori, gran lusso.

Per acquisti o prenotazioni rivolgersi ai migliori rivenditori o direttamente alla CETRA



SOCIETÀ PRODUTTRICE CETRA S.p.A.
 VIA ARSENALE, 33
 TORINO
 Telef. 41.172 - 41.221

MUSICA

CONCERTO DI MENDELSSOHN per pianoforte (Concerto di Mario Sami Ferraro, 10 gennaio, ore 23).

Vario può essere il giudizio che si porta sull'arte di Mendelssohn (1809-1847), e può andare dalla ferrea ostilità di Wagner all'idolatria di Bulfo, ma nessuno potrà mai negare a questo compositore un'imprimaturà incontestabile nella perfezione e determinazione del gusto, del costume musicale del Romanticismo. Soltanto Schumann può stargli a pari per questo riguardo.

È proprio compositore tra le più abusive, come le nozze di Figaro senza parole, non tra le più indicative. Queste piccole miniature incorniciano la varia pateticità d'un'esperienza tipicamente romantica con una classica finitura di contorno, e questo apparente contraddittorio definisce perfettamente la posizione storica di Mendelssohn.

Scegliere un programma tra i 47 numeri della Romanza vuol dire, per un pianista di gusto, comporre un piccolo salotto con ben dosati elementi di varietà espressiva e d'equilibri interni. La Romanza n. 13 in mi maggiore è comunemente nota col nomignolo «Largo del poeta». Elemento levigato dell'arpeggio vi ha infatti parte costante, da capo a fondo, e sostiene un'ampia melodia, nobilitata parzialmente dall'implica sintonia mendelssohniana. Appartiene all'op. 28, che fu pubblicata nel 1827. Postuma uscì invece la 15, in sol minore, nel 1864, ma si avvicina un poco a quella precedente, per essere anch'essa fondata sul principio arpeggiato. Tipica romanza è il n. 20, dove la melodia ben cantabile si staglia nettamente su un modesto accompagnamento e raccoglie su di sé l'intero interesse della composizione. La terza è un tipico quadretto romantico, in cui venti misure si allegro fanfare del violino, nel ritmo conteso e instabile. Disegnato? quadro di genere? Può darsi, oppure, anche certe venelle stampo ritrattistiche che si trovano ancora nelle piccole estere di montagna, hanno un loro fascino documentario inimitabile. E qui c'è in più una maestria ammirevole nella condotta musicale.

Chi non conosceva la fiorita e tagliata melodia, tutta grondante d'arpeci ornamentali, della Romanza n. 20, nota come «La Primavera»? Walt Disney se ne servì più d'una volta nei suoi deliziosi disegni animati, e ha fissato lo spirito d'ingenuità infantile con cui essa vi sorride e gioisce. Tutta vibrante di generosi fuochi romantici la Romanza n. 21 in fa diesis minore.

Infine il Ronco capriccioso in mi minore, estraneo alle Romanze senza parole, e pur esso una delle più note e celebrate composizioni di Mendelssohn e manifesta quel gusto per l'elemento più innaturale — fate, gnomi, folletti — che Mendelssohn derivava in parte da Weber o che portò a tanta altezza e perfezione nelle musiche per il Sogno d'una notte di mezzo estate.

IL CONCERTO PER ORCHESTRA DI G. PETRASSI (Concerto sinfonico diretto da Mario Sami Ferraro, 7 gennaio ore 21, 15).

Non sempre l'edificata di un artista si esaurisce con i risultati della sua opera, può accadere che essa si prolunghi benefica su quelli che vengono dopo di lui. Tale è stato il caso in Italia di quella generazione di musicisti nell'intervallo dal 1890, che non molti personaggi falliti e dedizione promissoria la rinarrata della musica strumentale nel nostro paese e stabilirono i contatti con il gusto musicale europeo. Non soltanto le opere condotte a termine da Altano, Casella, Malipiero, Pizzetti e Respighi documentano le benemerite di questi compositori, ma anche alcune di cui andiamo debitori a compositori di più giovani generazioni, che trovarono il terreno produgosto e le premesse tecniche necessarie alla fioritura d'un'arte matura e veramente di spirito europeo, quale per l'addirittura non sarebbe stato neppure possibile immaginare.

Goffredo Petrassi e Giovanni Salvucci (1897-1937), prematuramente scomparsi, fanno parte di queste nuove generazioni per le quali la modernità del gusto e la sicurezza della tecnica strumentale di un linguaggio schiettamente affettuoso, libero da quei residui vocalistici che così spesso adagiava ancora, con le loro inflessioni gregorianeggianti o popolaristiche, dei produttori del giovane stanziano italiano e gli conferiscono un colorito provinciale ed impreciso.

La prima rivelazione con cui s'impose il talento di Petrassi fu la Partita per orchestra, composta nel 1923. Fuori di poi confermarlo marabittamente da opere di prim'ordine, come il Salmò JK (1928), il Magnifico (1940) e il Coro di morti (1941). Il Concerto per orchestra fu composto negli anni 1932-34 ed eseguito per la prima volta a Roma il 31 marzo 1935. Si svolge sul piano musicale deaco e ritmicamente nullo della Partita, testimoniando una crescente sicurezza di mano. Con particolare maestria sono trattati specialmente gli ottavi, il cui uso ricorda un poco l'abilità di Hindemith; del resto alla profonda serietà morale di questa musicata Petrassi si sente attratto da particolare affinità, più che verso altre correnti penzante e burlesche della musica moderna. Specialmente nel primo tempo (allegro) i singoli gruppi strumentali si staccano piattamente dal complesso, sottolineando con adeguato rilievo di piani il disegno polifonico. La compiuta architettura dell'adagio riposa su una melodia diafonica a largo respiro, tema classicheggiante in largo neoclassico. Il finale è un tempo di marcia di carattere parodistico, abbastanza inconsueto nell'ispirazione, fondamentalmente serio e pensoso di Petrassi, e al trillismo con una freschezza tutta paragonabile di notazioni timbriche, ad esempi rossiniani e stravinskiani.

Nonostante il gusto evidente degli accordi ricchi e densi, volutamente degnati in sonorità appoggiate, la linearità melodica imprime dovunque il segno secco e nervoso, e la forma afferma imperiosamente i suoi diritti, tanto nel primo tempo (moderato), che asserva rigorosamente la costruzione binomica della sonata classica, quanto nell'insieme, poiché il tema iniziale del primo movimento ritorna, almeno accennato nei suoi intervalli armonici caratteristici, nello stilizzato minuetto (che si accosta agli antichi) modi ecclesiastici evitando accettabilmente l'uso della sensibile, quanto nell'impetuoso e colorito ultimo tempo (andante).

Per questo spicciolo senso architettonico e per questo nervosa linearità della melodia Ravel non si può accontentare, nemmeno in questa sua prima maniera all'impressionismo musicale di Debussy. «Chi dice impressione — scrive Landormy — dice sentimento poco netto e mal definito. Non direte mai, per esempio, dopo aver misurato accuratamente la statura di una persona: "Ho l'impressione che stia alto le 75"». E così è dalla musica Ravel: essa non vi dice mai "ho l'impressione di..."; ma si manifesta sempre per proporzioni nette e precise.

Manca, in questa prima maniera di Ravel, un elemento che in seguito diverrà ingrediente indispensabile della sua arte più matura: l'ironia. Nella Sonatina non ve si traccia, nemmeno nell'indulgente spicciolo del minuetto Esas compare invece nell'Alborada del gracioso, il secondo dei Minuetti per pianoforte, pur essi del 1907, e pur essi ancora nell'orbita del gusto debussiano. Ma qui, in questa Alborada, cioè serenata, o meglio malinconia, del gracioso, cioè del buffone, l'elemento grottesco fa la sua comparsa, troncando con un provocatorio ritmo di danza il sentimentale avvio melodico del buffone innamorato. E questo procedimento, d'una brusca e disilludente risata esclamata a correggere l'espansione sentimentale, diverrà un criterio tipico dell'arte di Ravel.

Della bella suite Pour le piano di Debussy si siamo occupati recentemente; al deve aggiungere che rivive molto intralucido il confronto con la Sonatina di Ravel, ed essa posteriore di soli tre anni e non priva di analogie tanto nella struttura generale quanto nei particolari (si badi specialmente al carattere arcaico comune ai due tempi centrali, entrambi formati da una danza antica: sarabanda e minuetto).



FELICE MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Il grande musicista dell'Ottocento nel quale il romanticismo espresse la sua faccia serena e felice. Una vasta cultura classica in lui alla propizia vocazione musicale, una precoce sagacia contribuirono al suo spirito un equilibrio luminoso: non gli sono mancate le competenze della passione romantica, ma al piacere in lui grazie a un'innata e armoniosa unità della cultura egli non poté a intrinseco le regole; avanzò nella legge, senza lasciarsi imprigionare.



GOFFREDO PETRASSI

È una delle giovani forze sulle quali guarda la musica moderna, e non soltanto italiana. L'impressionismo sicuro del più arrischiati esperimenti di tecnica architettonica o costruttiva della tendenza più avanzata dell'arte contemporanea, possiede un'indole di ricerca della sua educazione romana, la grandiosità architettonica del barocco di Milano nella profonda serietà della sua ispirazione. La sua opera più recente è il Balletto del Conte Orlando, rappresentato a Roma nel Festival del novembre 1943.

IL QUARTETTO QUARTETTO DI RAVEL PER ARCHI (Quartetto d'archi della Radio Italiana, Torino, 10 gennaio, ore 14).

Musicata tanto sotto questo modo, Sandro Fuga in 1936 non va detto all'effimera vicenda delle mode, ma elabora con tranquillità riservatezza un suo linguaggio musicale: piano, naturale ed armonico, non legato ad alcuno schema o preconcetto. Egli, si riallaccia alla tradizione, ma senza pedanteria, rievoca nell'arte il dovere di essere figlio del suo tempo e della sua terra, onde non tradire la sua vera natura, ma adoperare solo le sue composizioni gli elementi musicali che meglio si prestano ad esprimere le sue commoventi ed emozioni, non escludendo perciò — al solo fine espressivo — sia il cromatismo che il distonismo, l'armonia o la polifonia, il polifonismo o altra tecnica moderna.

Il secondo Quartetto per archi, scritto nel 1944-45, non segue lo schema tradizionale. Secondo un'abitudine cara a questo autore, esso s'inizia con un lento, nel quale però l'autore ha infuso un carattere di profonda drammaticità e di grande tensione espressiva. Da un inizio preludiale, nello spirito di certe introduzioni lente beethoveniane, dove i suoni si cercano confusamente, quasi la attesa di una luce che ponga ordine nel caos, si sviluppa un blocco omogeneo il ritmo lento e appassionato, che non si stacca su se stesso, ma si propaga per autogenerazione successiva.

Segue un capriccio, composto di elementi a volta a volta smisurati, graziosi e umoristici, dinamicamente alternati. Pagina descrittiva, tenuta volutamente in superficie o condotta con marcia, la sua freschezza riposa l'ascoltatore dopo la prolungata tensione del primo tempo.

Il finale ha inizio con una breve introduzione, puntiforme e arcaica, cui segue una fuga che l'autore si compiace di richiamare all'italiano, per il suo brio caratteristico, per la sua spontaneità e per la sua semplice e chiara polifonia. Essa comincia nella stretta, quando, tra un tratto del primo violino e una nota lunga (poi trillo) del violoncello, la musica si innalza in quel varco con l'energia naturale di un'acqua corrente tra spande avvicinate: momento di rara intensità musicale.

LA TERZA SONATA PER VIOLINO DI MENDELSSOHN (Concerto del violino Francesco Ferraro, Torino, 10 gennaio, ore 18).

La terza Sonata per violino op. 12, dedicata a Salteri in segno di gratitudine per i suoi buoni insegnamenti ricevute in materia di canto e di composizione vocale, essa da annoverare tra quelle produzioni in cui il giovane Beethoven, da poco sceso a Vienna dalla sua provincia renana, si inebria e si agglia ai modelli che la grande musica europea proponeva alla sua ammirazione essenzialmente Haydn. Nella composizione per pianoforte solo egli lascia parlare liberamente il suo cuore, scava più a fondo nell'anima e si permette quindi anche assai per tempo considerabili libertà formali. Ma qui, nelle prime composizioni di musica da camera, egli prova veramente le proprie forze e si propone di dimostrare la propria capacità. Essenzialmente si tratta, in queste Sonate per due strumenti destinate all'esecuzione di qualche virtuoso, di conciliare il dettato dell'ispirazione liberamente espressiva con la esigenze concettuali, e magari concettuali, del genere.

Nelle tre Sonate op. 12, che risalgono al 1798. La terza, in mi minore maggiore, presenta un colore romantico che, specialmente nel primo movimento, s'accosta decisamente all'espressione patetica. L'adagio è un dialogo strumentale d'intervento profondo: se il primo tempo eccita il nostro spirito, la calma serena del secondo lo placa. Il finale in forma di rondo, vivacissimo e dal ritmo balzante, al tempo per lo più nel dominio d'un'eco umoristico, ma a passi di straripante allegria alterna anche sfumature più dolci e gentili.

PROSA

II. QUINZIESIMO NATALE (tre atti di Paul Vincent Carroll) - Programmata per il 10 gennaio 1944.

L'appassionata ed tentativa rivolta di Nora Finlay, contro l'oppressivo tradizionalismo di un cattolicesimo misto con una macchina morale che soffoca ogni sentimento, sta al centro di questa commedia di uno dei più significativi comediografi del nuovo teatro irlandese...

II. PANE DI CARNE (un atto di John Burt Foster) - Programmata per il 7 gennaio 1944.

In altre delle acquisite divergenze umanitarie di Ronald dove con quel tono leggero, agrodolce, fatalistico, si rivela la onditazione insieme romba e patetica di una moglie e di un marito...

Romain Rolland e il teatro

Il teatro è stata l'azione più grande e allo stesso tempo più insoddisfatta del maggior scrittore di questo secolo. Nel teatro essi hanno visto il mezzo più sano e più diretto per comunicare il proprio pensiero...

I più grandi scrittori di quest'epoca - e di recente perfino il solitario Paul Valéry - hanno amato il teatro e vi si sono avventurati con la loro opera, ma non hanno avuto la forza di superarne gli ostacoli.

L'ultima scena di «Robespierre» che ha in calce la data 1° gennaio 1828 porta difetti questo sovrattitolo «scena finale per un teatro del popolo»...



GIOVANNI CIMARA uno dei più valorosi attori della Compagnia di prosa di Radio Torino

scena è Gracchus Babeuf: il giacobino che seppe pronunciare la rivoluzione d'Oltralpe. Per Rolland dedicare la sua opera teatrale alla Rivoluzione francese, significa prefigurare la nuova rivoluzione ed esaltare una luminosa vittoria del progresso, una vittoria della umanità.

Ma fin dalla sua gioventù egli sentì anche la contraddizione in termini fra il teatro quale è oggi e quale dovrebbe essere secondo natura. Il «Cabier de la Quinzaine» da lui scritto per il «Teatro del popolo», pone per la prima volta con enfasi e con umanissima sensibilità (come feci rilevare in un saggio pubblicato nel 1940) la esigenza di rinnovare il teatro rendendolo accessibile anche alle classi non privilegiate...

La Rivoluzione francese e per Rolland il simbolo dei contrasti e delle lotte della storia: il suo teatro, il teatro futuro, sarà quindi un luogo di meditazione dove il popolo si lavora sinceramente e con corde pure le decisioni da prendere nella sua vita.

Romain Rolland ha avuto una visione profetica (e non utopistica) del teatro che dobbiamo tendere ad attuare, delle tecniche che dovremo perfezionare.

V. PANDOLFO

RIVISTA

FINALMENTE SOLI... (tre atti di Franz Lehár) - Programmata per il 6 gennaio 1944.

Con quei tentativi e quasi sulle spoglie, questo Finalmente soli... come, del resto, tutte le opere del celebre musicista ungherese, sulla ha perduto, negli anni trascorsi: dal suo natalo ad oggi, di quella freschezza di quelle grazie smaniaute che sono - come dire? - la carta di identità delle musiche lehrariane...

Prà la 30 aprite scritte da Franz Lehár, questo Finalmente soli... deve indubbiamente occupare uno degli angoli più dolci e teneri del suo cuore, se il Maestro ha scelto proprio questa - stando a quanto hanno pubblicato i giornali - per fare con le sue musiche il suo primo esperimento operistico.

Abbiamo così la vedova allegra. Si può, del resto, parlar di Franz Lehár senza che il pensiero non corra al massimo colante della celebre operetta alla quale bastò meno di un anno per conquistare il mondo? Ma non tutto sanno che quando il Lehár, ventitiquenne, cominciò la prima audizione al pianoforte del lavoro che doveva dargli la gloria: tutti i valentissimi che vi assistettero - padri eterni della urtica e ultra competenti seni, di quel tempo - dichiararono, mettendosi le mani nei capelli, che quella non era musica e che se l'opretella fosse andata in scena avrebbe riportato il fiasco più solenne della storia.

Il barone Frank ha una trovata originale per poter fare: una dichiarazione d'amore alla bellissima signorina Dolly Durand, di cui è fortemente invaghito, e che, per consentire alla volontà paterna, dovrebbe andar sposa a lei, Wilburda Spinnigen. Si traveste da montanaro e chiede la signorina ma le andò raccontando le fa da guida in una scabola difficile. Quando sono soli, fra terra e cielo, il barone comincia a lacerare alla volta Dolly come uccello che non possono con giuramento la fanciulla che, in un certo momento, interviene, minace a di gettarla in un precipizio per sfuggire alle ire di quell'ebello ritene un malvivente.

L'equivoco non è molto lusinghiero per il barone innamorato, che si affretta a tranquillizzare la giovinetta, rievocando la sua vera condizione e il molto acquilamente romantico e sentimentale che lo ha spinto al travestimento per poter fare da guida. Le apprensioni non dispiacciono a Dolly, cui non dispiace a dir vero neanche la guida improvvisata. Ma intanto si è fatto tardi e la dimora non è ormai più possibile. Bisogna permettersi un rifugio sicuro. Cosa che i due fanno con perfetta cavalleria. Frank veglia sul sonno della fanciulla e questa, comprendendo dal castigo del giovane, di trovarsi di fronte a un vero gentiluomo.

Il giorno dopo, il fidanzato, temendo una disgrazia, va in cerca di Dolly. Ma la situazione è mutata e tutto viene la chiaro. Dolly, si capisce, sposerà Frank, che ha fatto compiere nel regno della musica, la più ardita delle scene mai: quella che porta al successo.

COME UNA VOLTA

Riproduciamo i versi di un poeta che la Radio Italiana ha rivolto ai suoi amici ascoltatori alla commiato del 31 dicembre.

Auguri auguri auguri... Oh! come spesso dovetti ad un microfono, alzando, parlare pronunciare alla leggera questa parola semplice ed umana Perché, Signori miei, mi ricordate che fino all'anno scorso era vietato.

Auguri auguri l'anno, ufficialmente, addì 31 ottobre: e si aspettava cominciare il nuovo calendario, dettato dal padrone onnipotente, che giudicava, come Harro era, tutti gli eventi storici dell'era.

Era prevista tutta la disastrosa, le sagra, e le battaglie - ed i sermone, e le superbe tappe, e i cauli e i monti, di cui le nostre orecchie erano state: ed ogni salmo formidabile in gloria, nel segno d'una fida obbligatoria.

Staremo, a celebrare quell'anno nuovo, con solo i gerarchi ed i giornali, con auguri facili ed imperiali, ed un ronzio d'onore nel nostro «COVO» Semmai, la gente, all'ottimismo tentata, si limitava a dire: «Buono fine!».

Anche i gerarchi, al di di San Sirovano, equamente avevano di recente, stupendo in romagnolo d'eccezione e urlavano «Bini e Musico, maestro!»; ma non per gli auguri e, in via privata, (mai rinunciando ad una incorporeata).

Ricordando quel tempo e quella gente, mi vi mandiamo un bel saluto esile, un augurio modesto, moltiplicato per 25: vuol dire esattamente mettendo in conto gli anni in cui si leggeva, che furmo 75, come altri piaceva.

Ad un po' di tempo buoni fine, e buon principio a un anno di bene, buoni fine a tutti ed alle terre, al freddo, alle discordie, alle rovine, e buon principio di meriti buoni 23 volte, auguri, auguri, auguri...

E 23 «Buoni» e in una nota: l'augurio dovrebbe essere efficace e dare infine l'annuale pace ed armonia ma sconosciuta che purei «ardenti, amici miei, l'alba felice del 44.

ALBERTO CAVALIERE

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

- DOMENICA E GRIGNAIO 16.30 Concerto sinfonico del Teatro Adriano (Gruppo Centro-Sud). 22 - Messe di Mendelgno (Gruppo Nord). LUNEDI' GENNAIO 21.19 Concerto solenne Duetto da Mario Russo (Gruppo Nord). 22.15 Il pane di rosa, su testo di J. Renard (Gruppo Nord). MARTEDI' GENNAIO 21.10 La pianta, un atto di L. Pirandello (Gruppo Centro-Sud). 21.15 Club delle voci (Gruppo Nord). 22.15 Messe giustiche teologico-ranoe (Gruppi Nord). MERCOLEDI' GENNAIO 21.10 Finalmente soli, aprite di F. Lehár (Gruppo Nord). GIOVEDI' GENNAIO 21.15 Il rombo bianco, su testo di P. V. Carroll (Gruppo Nord). 21.30 La vita degli altri, su testo di G. Zeno (Messa Santa Palomba). VENERDI' GENNAIO 21.15 Il voto musicale della nazioni (Gruppo Nord). SABATO GENNAIO 10.15 La musica strumentale dal 500 a Mozart - Corso di teoria della musica (Gruppo Nord). 20.30 Trionfismo di un'opera lirica da un teatro (Gruppo Nord).

RICORDO DI DOUGLAS FAIRBANKS

Non è cosa semplice ritrovare in noi, questo sentimento che provavamo - ragazzi - per Douglas. Fu un'idea all'improvviso, forse attratta per il repertorio atletico e per i suoi sforzi di un e schietti, o le nostre ammirazione fu di natura più profonda: Di cinematografista, in quel tempo, non capivamo gran che. Il cinema era certo un vero avago, anche perché non sempre i nostri genitori e conducevano noi, si trattasse di Chaplin o di Ritzardi, di Tom Mix o di Douglas, uno avago sempre straordinario. Quanto a Douglas, quando si passava con nessun padre, durante la passeggiata pomeridiana, di tanto alla porta tutta tappezzata di cartelli multicolori del cinematografo, se lo vedevamo da lontano, in atto di saltare una finestra o di sferrare un muro, o con la spada agguantata di fronte al nemico, tiravamo un po' di forza in mano e nostro padre perché ci conducesse là dentro. Il più delle volte lo supplicavamo invano: ma allora nostro padre cedeva: ed era una gioia inderogabile. Dentro, nel cinema, si accendeva subito il nostro entusiasmo; e Dio solo sa se quel tipo era di stampo o di ammirazione.

Douglas Fairbanks era nato il 23 maggio del 1883, a Denver, nel Colorado, dove il padre, avvocato di New York, si era stabilito probabilmente perché la cittadina lo richiamava del sottosuolo circostante lo richiavano. A due anni, vestito - così si chiamava al trattamento - la prima grande atletica di Douglas, un salto della finestra che gli vide un taglio profondo nella fronte. Restava o restò, il fatto è che il Denver bambino, così vivace come Doug non per un arabo molli. C'era un solo modo per tenerlo tranquillo e quieto: e suo padre lo aveva sposato; ormai lo conosceva come infallibile: Shakespeare. Il quale aveva su Douglas un fascino particolare, un tratto del Amleto o dell'Enrico IV, non imparava. Doug era ancora piccolo, sette anni su ventisei, e ben poco capace di ciò che gli veniva fatto di domandare. Quando volle era lui stesso che teneva e creava: tra gli spettacoli, non poche volte c'erano anche gli attori di passaggio che venivano invitati nel «burglar» di Fairbanks, a recitare il piccolo prodigo.

E la propria uno di questi attori, Frederick Ward, specializzato nelle commedie di Shakespeare che, qualche anno più tardi, tornò in famiglia a New York, prese il diciassettenne Doug nella sua compagnia. Ma la preparazione teatrale di Douglas era davvero assai superficiale; e presto egli dovette convincere che per diventare un vero attore bisognava studiare e quando un giorno, più tardi, recitò la parte di Lear in un posto di quella di Arleone, tra l'ilarità generale, Shakespeare d'altra parte lo interpellava soprattutto per i duetti e per le lotte a sangue: la sua conoscenza del testo era empirica e mnemonica; egli non sapeva valutare ancora né lo spirito né la grandezza. Proposit allora Ber, di studio o di rinuncia: entrò con grande entusiasmo all'Università di Harvard, dove aveva deciso di specializzarsi nella letteratura latina, francese e inglese. Ma ben presto sentì la mancanza dell'una opera, della cosa libera e sfrenata, dei suoi spettacoli. Dopo appena cinque mesi di permanenza ad Harvard, scappò fuggiva, insieme ad un amico, su una nave mercantile. Poco prima si fu rocca, a bordo: ma lo seguì ottento sacchi di poter salute e di abiti negli esercizi più assurdi della coperta della nave. Si recò così a Europa, dove rimase un mese, facendo un po' di

RUBRICA DAL CENTRO DI CONTROLLO DELLA RADIO ITALIANA (NETO CALABRE)

belli i membri Tornato a New York. Riconciliato con la famiglia, la vita casalinga riprende per Douglas una vita borghese di abito, di briciole, della quale ben presto si accorge scolorito e malinconico. Fu infatti nominato capo del dipartimento di una delle società di Wall Street, la "Coppet and Douglas". I suoi affari andavano spaziosi, giovanili, ma egli e i soci avevano ancora trovato un terreno adatto. Fu in quel tempo, siamo nel 1928, che sposò Beth Sully, la figlia del "Re del cotone" della quale ebbe, un anno dopo, Douglas junior. Ma la vita casalinga non gli piaceva e allora Douglas tornò agli affari liberi, al viaggiare, alle avventure. Lo inghiottiva vendette a caro prezzo un suo brevetto elettrico, ma poco dopo era in licenza e dovette farsi prestare i soldi da un amico per tornare a New York. Un nuovo debito teatrale, e per un anno restò insieme a Fletcher in "Mr. Jack". Con William A. Brady, altro imprenditore teatrale, arrivò d'accordo e riprese l'attività per circa otto anni. Ma a questo punto se uno avesse domandato a Douglas o al suo impresario, e costoro rispondevano di forza, del nostro autore, avrebbero avuto risposta riprendere. Le sue occasioni, dai fratelli e il suo amico furono valorizzati dal celebre attore Lewis Waller, che lo fece debuttare nella commedia "Manhattan" U.S.A. nel 1934. Douglas doveva recitare un ruolo assai difficile accendendo vittoriosamente alla folla. Da allora fu di volta in volta, un O'Connell, Tenorio perfetto, un Robin Hood eccitante e un romantico. François Villon, sempre molto amato e applaudito dal pubblico, farà utile intanto notare che Fairbanks era cominciato a recitare: infatti era il suo autore preferito al momento. Bret Hartley Loggia e compagni, e questo punto, la sua entrata nel cinema. Douglas Criff lo aveva notato in un teatro e gli offrì un contratto di durata di sei settimane. Il cinematografo aveva trovato il suo autore ideale.

Douglas Fairbanks non fu soltanto come è stato spesso affermato da molti - la fortuna quasi immensa di fianco a fianco di situazione sportiva, di simpatica umoristica. Quei molti hanno scritto simpatici a un punto di vedere, nel quale era bene non essere che una vaga sbalza: un ricordo, per i più, degli anni dell'adolescenza o della fanciullezza, un ricordo tutto di luce, di esultanza. Nel gioco teatrale, si portavano i personaggi che poterono vedere, un paio d'anni fa, in un cinema della periferia. C. capitarono, uno dopo l'altro, «Robin Hood», «Le moschettiere», «La maschera di ferro», «Il capitano», «L'ultimo dei Mohicani», «Il Cavaliere», «Il Ladro di Baghdad». Fu dal teatro, insomma e chiamiamo i motivi notabili di una adesione infantile (illicita) Douglas era un personaggio completamente definito nella sue azioni e nella sua colorita psicologia: il punto che oggi mi si attribuisce benissimo di costruire un seguito su Zorro, tanto di è precisa dinnanzi l'impressione dell'attore, e di possibilità di un mondo di nuove avventure, di una vita della natura. Non erano avventure, come si diceva, ma, al contrario, con il personaggio tutto una dolente umanità, gentilezza, che al buio del cinema ritrovava il colore reale, quasi amaro; e lo rimane ai ragazzi, molti non meno adulti di quelli contenuti in un romanzo d'avventura, diciamo tanto per dire «La fierezza» di Stevenson.

La legge Zorro era innanzitutto un personaggio di ballata, di «Voltaire», il piccolo eroe del dramma, verrebbe sempre come l'eroe del sorriso gaio, che saltava su una baracca e vi si passava a gambe divaricate, un braccio nudo attaccato a uno stipite. Come conclude, quando fu d'Artagnan la sua donna? Usciva correndo con quel passo che si scorgeva quattrocentista, piombato nel mondo più recente in mezzo a nobilitati e alti guardie di. Cardinale, saltava correndo da una casa propria sulla soglia la punta del suo piede aveva tenuto qualcosa. Una sorta di polka, che veniva con forza rotolava via per le strade. Douglas ridendo la incalzava e la portava a un gomito, e ancora il suo sguardo bene Douglas lo prende in mano e avvolgendo il gomolo, braccia, sciatoli due o tre cantoni, fra le braccia della banda trionfante che stava anche a rimarginare ed avvolgendo dalla parte opposta. A raccontarlo pare niente, ma solo al momento era l'esperienza più terribile di un mondo in sé perfettamente coerente, del quale Douglas Fairbanks, anche se altri non figuravano via via come registi, era nel modo più sicuro il creatore unico, unico perché anche se qualche volta le avventure venivano fatte da altri, la figura di lui le procurava sempre. Un mondo: questi i cattivi guerrieri nemici venivano portati da una irruzione scimmiesca di Robin e dei suoi uomini, che si calavano dagli alberi; dove non si faceva parca, e tutto era agitato, dove gli eroi non erano vulnerabili; e ciononostante, come si poteva essere popolari, gli poteva anche succedere di venire bastonati da donne infuocate (le tre moschettiere) dopo esser sfuggiti agli agguati e alle battaglie più strenue.

Un'altra fortuna ebbe Douglas: egli non tradì come uomo la leggenda creata dal personaggio: vestito come un borghese, scortato e salutato nello stesso modo che nei pitegorici costumi suoi. Una volta (che fu a Coppenhagen e a Barcellona) un baccano sentì che l'attore (sola gli girava qualcosa di fare spiegare; volevano che romanzasse sulla moglie detto fatto: Zorro andò su a giù dritto e allegro, mosso sulla ringhiera di piazza del Babone. Quelle cose lo facevano felice: voleva dire che la gente lo capiva appieno e commossa. Come lo amava.

Però era giusto che un simile come non doveva mai soffrire la vecchiaia: non sulla soglia di casa, non avendone alcuna certezza, e gli si era intesa forma ottusa. Tutto questo me ne sono dato la cura.

R. BOA PUCINI

ORA	STAZIONE	PAESE	ORA	STAZIONE	PAESE
06.00	RAI	Italia	12.00	RAI	Italia
06.15	RAI	Italia	12.15	RAI	Italia
06.30	RAI	Italia	12.30	RAI	Italia
06.45	RAI	Italia	12.45	RAI	Italia
07.00	RAI	Italia	13.00	RAI	Italia
07.15	RAI	Italia	13.15	RAI	Italia
07.30	RAI	Italia	13.30	RAI	Italia
07.45	RAI	Italia	13.45	RAI	Italia
08.00	RAI	Italia	14.00	RAI	Italia
08.15	RAI	Italia	14.15	RAI	Italia
08.30	RAI	Italia	14.30	RAI	Italia
08.45	RAI	Italia	14.45	RAI	Italia
09.00	RAI	Italia	15.00	RAI	Italia
09.15	RAI	Italia	15.15	RAI	Italia
09.30	RAI	Italia	15.30	RAI	Italia
09.45	RAI	Italia	15.45	RAI	Italia
10.00	RAI	Italia	16.00	RAI	Italia
10.15	RAI	Italia	16.15	RAI	Italia
10.30	RAI	Italia	16.30	RAI	Italia
10.45	RAI	Italia	16.45	RAI	Italia
11.00	RAI	Italia	17.00	RAI	Italia
11.15	RAI	Italia	17.15	RAI	Italia
11.30	RAI	Italia	17.30	RAI	Italia
11.45	RAI	Italia	17.45	RAI	Italia
12.00	RAI	Italia	18.00	RAI	Italia
12.15	RAI	Italia	18.15	RAI	Italia
12.30	RAI	Italia	18.30	RAI	Italia
12.45	RAI	Italia	18.45	RAI	Italia
13.00	RAI	Italia	19.00	RAI	Italia
13.15	RAI	Italia	19.15	RAI	Italia
13.30	RAI	Italia	19.30	RAI	Italia
13.45	RAI	Italia	19.45	RAI	Italia
14.00	RAI	Italia	20.00	RAI	Italia
14.15	RAI	Italia	20.15	RAI	Italia
14.30	RAI	Italia	20.30	RAI	Italia
14.45	RAI	Italia	20.45	RAI	Italia
15.00	RAI	Italia	21.00	RAI	Italia
15.15	RAI	Italia	21.15	RAI	Italia
15.30	RAI	Italia	21.30	RAI	Italia
15.45	RAI	Italia	21.45	RAI	Italia
16.00	RAI	Italia	22.00	RAI	Italia
16.15	RAI	Italia	22.15	RAI	Italia
16.30	RAI	Italia	22.30	RAI	Italia
16.45	RAI	Italia	22.45	RAI	Italia
17.00	RAI	Italia	23.00	RAI	Italia
17.15	RAI	Italia	23.15	RAI	Italia
17.30	RAI	Italia	23.30	RAI	Italia
17.45	RAI	Italia	23.45	RAI	Italia
18.00	RAI	Italia	24.00	RAI	Italia
18.15	RAI	Italia	24.15	RAI	Italia
18.30	RAI	Italia	24.30	RAI	Italia
18.45	RAI	Italia	24.45	RAI	Italia
19.00	RAI	Italia	25.00	RAI	Italia
19.15	RAI	Italia	25.15	RAI	Italia
19.30	RAI	Italia	25.30	RAI	Italia
19.45	RAI	Italia	25.45	RAI	Italia
20.00	RAI	Italia	26.00	RAI	Italia
20.15	RAI	Italia	26.15	RAI	Italia
20.30	RAI	Italia	26.30	RAI	Italia
20.45	RAI	Italia	26.45	RAI	Italia
21.00	RAI	Italia	27.00	RAI	Italia
21.15	RAI	Italia	27.15	RAI	Italia
21.30	RAI	Italia	27.30	RAI	Italia
21.45	RAI	Italia	27.45	RAI	Italia
22.00	RAI	Italia	28.00	RAI	Italia
22.15	RAI	Italia	28.15	RAI	Italia
22.30	RAI	Italia	28.30	RAI	Italia
22.45	RAI	Italia	28.45	RAI	Italia
23.00	RAI	Italia	29.00	RAI	Italia
23.15	RAI	Italia	29.15	RAI	Italia
23.30	RAI	Italia	29.30	RAI	Italia
23.45	RAI	Italia	29.45	RAI	Italia
24.00	RAI	Italia	30.00	RAI	Italia

Una tabella da compilare in base alle stazioni di radiodiffusione, che viene periodicamente aggiornata e pubblicata. Le voci verticali indicano la potenza delle stazioni (in kW) e le voci orizzontali indicano la frequenza delle stazioni (in MHz).

GRUPPO NORD

BOLOGNA - MODENA - CREMA - MILANO - PARMA TORINO - TRAPANI - VERONA

- 7 - Notiziario
7.08 Musica del mattino
8-10 Segnale orario - Principali notizie del mattino
11 - Notiziario della radio...
12 - Musica operistica
12.25-33 Programma regionale
13 - Segnale orario - Notiziario internazionale
03.03-13.30 Programma regionale
13.30 ORCHESTRA diretta da Carlo Zema
16-16.30 Programma regionale
07 - Notizie, riassunti e corrispondenze
17.10 Musica leggera
17.30 LA VOCE DI LONDRA
18.00 Programma regionale
18.05 LA VOCE DELL'AMERICA
19.15 Lezioni di inglese
19.45 La settimana indifferente
20 - Segnale orario - Principali notizie della sera
20.10 Commento
20.30 Poesie parodiate
20.45 DISCHI AMERICANI DI SUCCESSO
21-21.10 Programma regionale
21.15 Concerto sinfonico diretto da MARIO ROSSI
22.15 IL PANE DI CASA
22.45 Musica per clavicembalo
23 - Ultimo nottate
23.10 Club notturno
24-1 NOTIZIE DI EX-INFERMATI & PRIGIONIERI DI GUERRA

Genova

- 12.28 Lettura del programma
13.30-33 Notizie e programmi
13.32-33.30 La voce di Parigi
14 - Notiziario e rassegna della stampa
14.10-14.25 Musica di Genova
18 - Notiziario a più voci
18.30 Radiorisulti
18.40 Musica seria
18.50-19 Notiziario del posto e provincia
21.21.35 La guida della spettacolo

Milano I - II

- 12.28 Lettura del programma
22.30 RADIO TECHNIQUE
12.55-13 Rubrica sport
13.12-13.30 Notiziario regionale
13.30 La voce del Circone
14.15 Lettere lette
14.20-14.30 A contrappunto
18 - Orchestra diretta da Renato Krelli
18.30 CONCERTI del soprano Isabella Berti Maselli
21-21.15 La voce del momento

Trieste

- 7 - Musica del dopogiorno
7.10 Lettera programata la domenica
7.15 Notiziario Marano
7.30 Notiziario Marano
7.45 Calendario
7.55-8.30 Musica varia del mattino
21.30 Radiomontaggio con la stazione radio della PP. AA.
22 - Area di notte turca
22.30 Traduzione italiana
23 - Segnale orario - Notiziario italiano
23.15 Musica operistica
23.30 Orchestre dirette da Carlo Zenso
14 - Pasticciu festivi
14.15-14.30 Notiziario orario e locali
17 - Colloquio con la stampa radio della SP. AA.
18 - Orchestre dirette da Giuseppe Neri
18.30 Musica leggera Gatti
19 - Traduzione italiana
20 - Segnale orario - Notiziario internazionale
20.15 Notiziario italiano
20.30 Musica subitista
21 - Al telefono, commenti in studio
21.30 Musica sinfonica
22.15 Ultimo nottate
22.30 Musica leggera
23 - Segnale orario - Ultimo nottate in italiano
23.10 Ultimo nottate di sbocco
23.20-24 Musica da balla

- 20.40 e ballata cantata, canzone lirica
21.10 e Spoti romane, trasmissione vocale per la casa Prampeno Zamboni
21.25 Concerto operistico
22.25 Finestre di Milano
22.35 Fotonovella
23 - Segnale orario - Giornata radio
23.10 Musica da balla
23.20-23.35 Rassegna

Roma S. Palomba

- 13 - I programmi della giornata
13.06 Rubrica affaristica
13.30 Generale radio - Rassegna della stampa inglese
13.45 Musica operistica
14.15 Orchestra Radio Mar. Ufferta dal M. Paolo Virio
14.45-15 Generale radio - Bollettino meteorologico - Segnale orario
19 - Lettere di lingua francese
19.15 Cinema
19.30 e Rubrica sport
19.40 Musica operistica
20 - Rubrica anticorona
20.30 Lettere lette
21 - Generale radio
21.10 Conferenza di P. L. J.
21.20 Commedia in un atto
21.50 Orchestra diretta da Paolo Sestini
22.15 e La perla di...
22.45 e Lettere d'invito a...
23 - Notiziario di tutti i tempi
23.30 Musica da balla
23.50-24 Generale radio

GRUPPO CENTRO-SUD

- BOGA MARIO - NAPOLI
MARI - PADOVA - CATANIA
7 - Segnale orario - Generale radio
7.05 Musica del mattino
7.30 Rubrica sport
7.40 Notiziario
7.45 e Spoti con commento, notizie e messaggi di programmi alla loro famiglia
8 - Segnale orario - Generale radio
8-10-10.20 Assemblée locale - I programmi della giornata
11 - Dalle undici alle dodici, film, canzoni e stacchi
12 - e Notiziario del momento
12.30 Radio jazz
12.35 Lettere dalla casa di Roma
13 - Segnale orario - Generale radio
13.35 e Il nostro anno e periodo un programma di musica leggera con pianoforte, violino e chitarra, spartiti di edizioni al Servizio Opuscolo della RAI
14 - Generale radio - Bollettino meteorologico
14.45 Anna Castaldi e Paolo d'una donna
17.35 La voce di Genova
18 - Segnale orario - Generale radio
18.10 Musica padovana
19 - L'antidropo
19.15 Lettere di lingua francese
19.30 e La voce di...
20 - Generale radio - Rassegna della stampa internazionale
9 - Segnale orario e Generale radio
8.10 Voci
8.30 Staccati e variazioni
8.50-9.05 Rubriche programate
9.30 Quintetto abruzo
10 - Segnale orario e Generale radio
10.30 Confronto con il Partito socialista
10.35 Musica operistica
10.45 e Lett. e riviste, canzoni estemporanee
14 - Generale radio e notizie locali di Padova
14.15-14.30 Messaggi (e stacchi) di giornalisti
17.40 La voce di Londra
18 - Musica da balla
18.30 Rassegna della stampa
18.40 Messaggi (e stacchi) di giornalisti
19 - Caroselli della Nuova York
19.35 Musica jazz
19.30 Programma per la donna
20 - Generale radio
20.10 Cinema
20.20 Lettere di...
20.30 Musica di...
21 - Voci, notiziario
21.30 Lettere, film, e la sua...
22 - e L'equilibrio, rivista di...
22.10 Musica sinfonica
22.35 Rubrica sport
23 - Segnale orario e Generale radio
23.10-23.30 e Voci di...

Firenze

Padova Venezia-Verona

- 12.28 Lettura del programma
12.30 Quartetto Bianchi per il teatro...
12.35 Concerto della soprano Maria Rosa Cecchi
19.15-20 (sabato) La voce dell'Unità
19.45 Commento quotidiano a Walter Raccanini
21.21.35 Film, e altri, sotto, Diego Ieri.

REGIONALI NORD

Notte ore 7-10.24 e 13-13.45 e 18.30-11 17-18 19-21 e 21.10-21 radi Gruppo Nord

Bologna

- 12.28 Lettura del programma
12.10.12 Orchestra Zanna
12.30-33 Notiziario e rassegna della stampa
13.12-13.30 (domenica) Dedicato
14.15-14.30 Concerto d'italiana
18.30-19.15 Programma in lingua tedesca
20.30-20.35 (domenica) e programmi
21.21.35 Dedicato

Ravenna

- 12.28 Lettura del programma
12.30-33 Notiziario e rassegna della stampa
13.12-13.30 (domenica) Dedicato
18.30-19.15 Programma in lingua tedesca
20.30-20.35 (domenica) e programmi
21.21.35 Dedicato

Torino

- 12.28 Lettura del programma
12.30 Musica varia
12.50-33 Rubrica sport
13.12-13.30 La voce di Parigi
14 - Notiziario regionale
14.10 Commento mediate
14.20-14.25 Musica seria
18 - Orchestra diretta da Ernesto Masi
18.30 CONCERTI del soprano Isabella Berti Maselli
21.21.35 Confronto con la stampa radio della Provincia di Torino

QUESTA SORA 19,45 ALLE ORE... LA SEGRETARIA INDISCRETA di BONPIANI

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE... con libro del Prof. DANIE MILANI

Isoterminus... PIANI DOMESTICI... 3 PRODOTTI 3 SUCCESSI

G I O V E D I

10 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLZONA - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA TORINO - VENEZIA - VERONA (Dalle 20 alle 01: RINNO AMBIZIO I - Dalle 20 alle 24: RINNO AMBIZIO II - RINNO AMBIZIO III)

- 7 - Notiziario.
1,10 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.
11 - Nel magazzino della radio: a) Dal repertorio fonografico; b) Orchestra diretta da Rocco Molteni...
12 - Musica sinfonica: 1) Beethoven: Il conclave di Rodolfo...
12,28-13 Programma regionale.
13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.
13,12-13,30 Programma regionale.
13,30 ORCHESTRA diretta da Carlo Zema...
17 - Notizie, commenti e corrispondenze.
17,10 Te danzante: 1) Musica: Costa arena; 2) Mojette: Vano atteso...
17,10 LA VOCE DI LONDRA
18-19 Programma regionale.
18 - LA VOCE DELL'AMERICA
18,15 Lezione di inglese.
19,45 Aggiornamento musicale.
20 - Segnale orario - Principali notizie della sera.
20,10 Commentari.
20,10 ARIE E FRANI DA OPERE LIRICHE...
21-21,15 Programma regionale.
21,15 II. CORSO DI BIANCO...
Prestazioni e interpreti: Il pasticcio Matt Tomm...
23 - Ultima notizia.
23,10 Civi notturno.
24-1 NOTIZIE DI EX-INTERNATI E FUGGITORI DI GUERRA.

REGIONE NORD

Radio ore 7 - 12,20 - 13 - 13,15 - 13,30 - 14 - 17 - 19 18 - 21 - 21,15 - 01 radi Gruppo Nord

- Bologna
12,30 Lettura del programma.
12,30-13 Quintetto Novelli: 1. Opus...
13,15-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14,05 Concazione.
14,15-14,30 Musica di Maurice Ravel...
18,20-19 Trio Louis Grand-Guignoul...
19,45 20 La voce del caduto.

21 - Calendario, radiogiornale et. tedino.
21,35 23 A. Tuzzi: IL CARDINAL LAMBERTINI (Compagnia del Teatro Nazionale, Regia di Aldo Argenti)

Bolzano

- 12,28 Lettura del programma giornale.
12,30-13 Notiziario - Commenti (in lingua tedesca) - Dialect.
13,12-13,30 Concerti - La voce del Partito.
18,30-19,15 Programma in lingua tedesca: a) Conversazione; b) Musica; c) Notizie e commenti.
20,30-20,50 Concerti - Messaggio.
21,21,15 Dialect.

Genova

- 12,28 Lettura del programma.
12,30 Comunicazioni dell'Asso. Pizzani, intervalli pubblicitari, redaz.
12,40-13 Musica varia.

- 11,12 La voce del Partito.
14 - Notiziario locale e rassegna del lavoro locale.
14,10-14,25 Borse di Genova, Milano, Torino.
18 - Per i più grandicelli, ragazzini di Lya.
18,30 Musica classica.
18,40 Comunicazioni della Camera del Lavoro.
18,50-19 Movimento del porto e richieste dell'Asso. collettore.
19,45-20 Musica notturna.
21,21,15 Corrispondenza dell'Università Popolare.

Milano I-II Bosta A. I-II

- 12,28 Lettura del programma.
12,30 TRASMISSIONE C.T.F.
12,55-13 Rubrica spaziali.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14,10 Rassegna della stampa milanese.
14,15 L'ultima borsa.
14,20-14,30 Musica varia.
16,30-17 Il concerto dei bambini.
18 - CONCERTO del violonista Franco Novati - Al pianoforte Renato Russo...
18,30-19 Orchestra diretta da Renato Novati...
21,21,15 I problemi del giorno.

Padova Venezia-Verona

- 12,28 Lettura del programma.
12,30 Orchestra sinfonica diretta dal M. Anacleto Bonato...
14 - Notiziario regionale e notizie locali.
14,20 Musica varia: 1. De Lilla...
16,30 - La sinfonia per orchestra di Prokofiev.
18 - Concerti: 1. Riva e Amor...
18,30-19 Rubrica spaziali.
19,45 Rubrica della donna di Padova.
19,55 Concazione 11111.
21,15 Cronache letterarie di Giuseppe Pugliese.

Torino

- 12,28 Lettura del programma.
12,30 Donne al villaggio.
12,45 Critica teatrale.
12,50-13 Rubrica spaziali.
13,12-13,30 La voce del Partito.
14,10 La voce del lavoratore.
14,20-14,25 Lettura bava.
18 - CONCERTO del violonista Franco Novati - Al pianoforte Renato Russo...
19,45 Rubrica della donna di Padova.
19,55 Concazione 11111.
21,15 Cronache letterarie di Giuseppe Pugliese.

- 18,30-19 Orchestra sinfonica diretta da Ernesto Novati...
21,21,15 I problemi del giorno.

Trieste

- 7 - Musica del pomeriggio.
7,10 Lettura del programma in sloveno.
7,15 Notiziario giovane.
7,45 Calendario.
7,55-8,30 Musica varia del mattino.
11,30 Orchestra diretta da Luigi Maffei.
12 - La notizia degli strumenti.
12,30 Trasmissione slovena.
13 - Segnale orario - Notiziario italiano.
13,15 Musica Apudolica.
13,30 L'orchestra da camera diretta da Nino Verbi.
14 - La rubrica del medico.
14,15-14,30 Rassegna notizie e dibattiti.
17 - Collegamento con la stazione radio della TF AA Britannica.
18 - Trasmissione per il giorno.
18,30 Orchestra diretta da Ernesto Novati.
19 - Trasmissione slovena.
20 - Segnale orario - Notiziario sloveno.
20,15 Notiziario italiano.
20,30 Musica notturna.
21 - Intervista, intervista di G. Vito...
21 - Segnale orario - Ultima rubrica in italiano.
21,10 Ultima notizia in sloveno.
21,20-24 Trasmissione per gli italiani in Inghilterra e in Egitto.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA - NAPOLI - CATANIA

- 7 - Segnale orario - Cronache radio.
7,05 Musica del mattino.
7,30 Pianoforte.
7,40 Musica util.
7,45 e 8,10 Notiziario.
8 - Segnale orario - Cronache radio.
8,10-8,20 Notiziario locale e i programmi della giornata.
11 - Dalle undici alle dodici.
12 - e 8,10-8,20 Notiziario locale e i programmi della giornata.
12,30 Rubrica Notiziario.
12,55 Lettura della Borsa di Roma.
13 - Segnale orario - Cronache radio.
13,15 Fantasia di canzoni scritte dall'Orchestra Italiana diretta dal M. T. Pizzoli.
13,35 e in spece di giornale.
14 - Cronache radio - Bollettino meteorologico.
15-15,30 Sinfonia tipica siciliana di Vito...
17,30 La voce di Londra.
18 - Segnale orario - Cronache radio.
18,10 Musica notturna.
18,30 - Fantasia Malabarica...
19 - Intervista per radio.
19,15 Lettura di lingua inglese.
19,30 e 19,45 Notiziario.
20 - Cronache radio.
20,10 Attualità.
20,30 Musica richiesta con commento e premi...
20,45 e 21,15 Cronache radio.

- 70,45 Notiziario.
21,05 e La legge del lavoro...
21,30 Cronache radio.
21,40 e Cronache radio.
22 - Attualità italiana.
22,10 Orchestra diretta da Arto...
22,30 Cronache radio.
22,30 Cronache radio.
22,30 Cronache radio.

Roma S. Palomba

- 13 - I programmi della giornata.
13,05 Orchestra sinfonica.
13,30 Cronache radio.
14 - Musica notturna.
14,45 Cronache radio.
18,15 Lettura di lingua inglese.
18,30 e Teatro di pupazzi.
20 - Cronache radio.
20,15 Cronache radio.
20,30 Cronache radio.
21 - Cronache radio.
21,10 Cronache radio.
21,20 Cronache radio.
21,30 Cronache radio.
21,40 Cronache radio.
21,50 Cronache radio.

Firenze

- 8 - Segnale orario e Cronache radio.
8,30 Musica notturna.
8,30 Musica notturna.
9-9,05 Rassegna musicale.
12,30 Cronache radio.
13 - Segnale orario e Cronache radio.
13,10 Cronache radio.
13,15 Cronache radio.
14 - Cronache radio.
14,10 Cronache radio.
14,15-14,30 Cronache radio.
17,30 La voce di Londra.
18 - Musica di ballate.
18,30 Cronache radio.
18,40 Cronache radio.
19 - Cronache radio.
19,15 Cronache radio.
19,30 Cronache radio.
20 - Cronache radio.
20,30 Cronache radio.
21 - Cronache radio.
21,10 Cronache radio.
21,15 Cronache radio.
21,30 Cronache radio.
21,40 Cronache radio.
21,50 Cronache radio.
22 - Cronache radio.
22,30 Cronache radio.
22,55 Cronache radio.
23 - Segnale orario e Cronache radio.
23,10-23,40 Cronache radio.

CONCERTI SINFONICI BALLOR Il volto musicale delle Nazioni. Associazione VENERDI' 11 gennaio 1946, alle ore 21,15, 4 SETTIMO CONCERTO. Un grande nome: BALLOR. Ha grande profetto: PINELLA BALLOR. Organizzazione IRTA.

S A B A T O

12 Gennaio

GRUPPO NORD

BOLZANO - INDOZZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA TOMISU - VERONA - VERONA (Dalle 20 alle 21 MILANO ARZIZIO I) (Dalle 20 alle 24 MILANO II o MILANO ARZIZIO II)

- 7 - Notiziario.
7:10 Musica del mattino.
8-8:10 Segnale orario - Principali notizie del mattino.
11 - Nei magazzini della radio: a) Dal repertorio fonografico; b) Selezione di operette; c) Musica di film.
12 - ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme.
12:28-13 Programma regionale.
13 - Segnale orario - Notiziario internazionale.
13:12-13:30 Programma regionale.
13:30 LA TOMBOLA DELLE CANZONI
14-14:30 Programma regionale.
17 - Notizie, commenti e corrispondenze.
17:10 Musica di film.
17:30 LA VOCE DI LONDRA
18-19 Programma regionale.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA
09:15 LA MUSICA STRUMENTALE DAL 500 A MOZART
20 - Segnale orario - Principali notizie della sera.
20:10 Commento.
20:15 PARATA DEI GRANDI SUCCESSI
20:30 Trasmissione di un'opera lirica
23 - Ultime notizie.
23:10 Club notturno.
24-1 NOTIZIE DI RX-INTERNI E PRIGIONIERI DI GUERRA

Milano I-II Busto A. I-II

- 12:28 Lettera del programma.
12:30 TRASMISSIONI U.D.I.
12:55-13 Rubrica sportistica.
13:12-13:30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14:10 Musica della stampa milanese.
14:15 Letture brevi.
14:20-14:30 Musica varia.
18 - Trasmissione musicale.
18:40-19 Orchestra diretta da Bruno Minetti.

Padova Venezia-Verona

- 12:28 Lettera del programma.
12:30 Complesso di armonica di...
12:50-13 Rubrica sportistica.
13:12 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale e letture brevi.
14:20 Cronaca del cinema di Padova.
16 - Bravi sintoni! - I Sapienti; di e la spina...
18:10 L'ombra di...
18:40-19 Orchestra diretta da Bruno Minetti.

Torino

- 12:28 Lettera del programma.
12:30 Segnale orario.
12:50-13 Rubrica sportistica.
13:12-13:30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14:10 Convegno.
14:20 Letture brevi.
14:25-14:35 Musica armonica.
18 - Letture teatrali.
18:40-19 Orchestra diretta da Bruno Minetti.



Cinque giovanotti e una signorina, con il quintetto...

Trieste

- 7 - Musica del pomeriggio.
7:10 Lettera del programma la domenica.
7:15 Notiziario estivo.
7:30 Notiziario italiano.
7:45 Calendario.
7:55-8:30 Musica varia del mattino.
11:30 Segnale orario.
12 - Orchestra diretta da Carlo Zeme.
12:30 Trasmissione musicale.
13 - Segnale orario - Notiziario italiano.
13:15 Notiziario sportivo.
13:30 Musica armonica.
14 - Orchestre artistiche.
14:15-14:30 Riquadro notizie e filmi.
17 - Collegamento con la stazione radio della RAI.
18 - Gruppo strumentale da camera diretto da Maria Saffino.
18:30 L'ora del lavoratore.
19 - Trasmissione musicale.
20 - Segnale orario - Notiziario italiano.
20:15 Notiziario italiano.
20:30 Rassegna stampa musicale.
20:45 Trasmissione di un'opera lirica.
21 - Segnale orario - Ultime notizie italiane.
23:10 Ultima notte in sloveno.
23:20-24 Club notturno.

- 13:10 Convegno del Partito comunista.
13:15 Orchestra d'archi: musica diretta dal M. Francesco Livada.
13:45 Rassegna cinematografica.
14 - Giornale radio e letture brevi di Pizzani.
14:10 Convegno per i lettori.
14:15-14:30 Messaggi ed annunci di presenze.
17:30 La voce di Londra.
18 - Programma per i bambini.
18:30 Rassegna delle stampe.
18:40 Messaggi ed annunci di presenze.
19 - L'oroscopo di Nuova York.
19:15 e 19:30 al giorno, trasmissione dedicata agli ascoltatori inglesi.
19:45 Canto lirico Dalmata.
20 - Giornale radio.
20:10 Commento.
20:20 Intervista musicale.
20:30 Canzoni e melodie.
20:50 e la musica alla spicciola, conversazione di Valentino Baccini.
21 - Gli amici della Francia in parlano.
21:30 Concerto di musica da camera.
22 - Musica cantata popolare.
22:30 e la galera del jazz, a cura di Marcello Chiarini, Felici e Maria Ferraro.
22:55 Rubriche programmate.
23 - Segnale orario e Giornale radio.
23:10-23:40 Club notturno.

Roma S. Palomba

- 10:30 e la radio per la scuola.
11 - I programmi della giornata.
11:05 Orchestra d'archi.
11:30 Giornale radio - Rassegna della stampa inglese.
13:45 e il nostro amico a presentarci un programma di musica operistica compilate secondo i desideri degli ascoltatori al servizio di opinioni della RAI.
14:30 Complesso armonico.
14:45-15 Giornale radio - Brindisi meteorologico - Segnale orario.
19 - Letture di musica inglese.
19:15 Musica da camera.
19:30 e Per gli amici di oggi.
19:40 (Giornale di voci e canzoni).
20:30 La voce di Londra.
21 - Giornale radio.
21:10 Convegno del P.C.I.
21:20 Orchestra americana.
21:50 Convegno.
22 - e Canzoni per tutti, quali a orchestra diretta da Nello Segurini.
22:30 Musica speciale all'italiana.
23 - Complesso caratteristico.
23:30 Musica da ballo.
23:50-24 Giornale radio.

Firenze

- 8 - Segnale orario e Giornale radio.
8:10 Valeri.
8:30 Canzoni e melodie.
9:05 Radioprogrammi.
12:30 Su strumenti e con voce.
13 - Segnale orario e Giornale radio.

IL RITORNO DI TOSCANINI Nuova pubblicazione illustrata. Chiedetela alle librerie, edicole o inviate L. 35 alle EDIZIONI PIMPO Via Costanzo Pedona 24, MILANO

REGIONALI NORD

Nelle ore 7 - 12,30 - 18 - 19,15 - 20,30 - 21,10 - 22,15 10 - 21 tutti Gruppo Nord

Bologna

- 12:28 Lettera del programma.
12:30-13 Musica musicale, programma di musica rock.
13:12-13:30 La voce del Partito.
14 - Notiziario regionale.
14:05 Rassegna della stampa estera.
14:15-14:30 Letture e letture spagnole, quartet e quintet tempo (sinfonico e rock).
18 - Orchestra Fehinda: 1. Lopez; 2. Fernandez; 3. Seneca; 4. Ganga; 5. Ay Ay Ay; 6. Pizet; 7. La donna perduta; 8. Canillo; 9. Castelli-Catella; 10. Frani; 11. Rosa Maria; 12. Tosti; 13. Non l'amo più; 14. Margherita; 15. Venetiana.
18:45-19 Programma della donna: 1. Donna Francesca; 2. Nel primo intervallo dell'opera; 3. Calendario; 4. Rindimentale estivo.

- 23:12 Confronti - La voce del Partito.
13:30-14 Musica strumentale dagli ascoltatori.
18:30 Programma in lingua tedesca: a) Conversazioni; b) Musica; c) Notiziario e annunciati.
19:15-20 Programma per le Forze Armate Italiane.
20:10-20:30 L'occasione - Messaggi.

Genova

- 12 - Radio Unita Partigiani, interviste politiche, rock.
12:50-13 Rassegna del programma.
13:12 La voce del Partito.
14 - Notiziario musicale e rassegna della stampa locale.
14:10-14:25 Bere di Genova, Milano, Torino.
18 - Musica varia.
18:15 La domenica sportiva.
18:30 Qualche risposta al radiocorriere.
18:40 Guida descrittiva dello sport.
18:55-19 Movimento del posto e al chiaro dell'1180 collegamento.

Bolzano

- 12:28 Lettera del programma giorno libero.
12:30-13 Notiziario - Comunicati (in lingua tedesca) - Duetto.

GRUPPO CENTRO-SUD

ROMA N. NAPOLI BARI S. PALERMO - CATANIA

- 7 - Segnale orario - Giornale radio.
7:05 Musica del mattino.
7:30 Buon giorno.
7:40 Notizie utili.
7:45 e Nella via del ritorno.
8 - Rassegna stampa - Giornale radio.
8:10-8:20 Notiziario locale - I programmi della giornata.
10:30 La radio per la scuola.
11 - Dalle undici alle dodici.
12 - e Sulla via del ritorno.
12:30 Rubriche.
12:55 Letture della lettera di Roma.
13 - Segnale orario - Giornale radio.
13:15 Orchestra Italo Bari diretta dal M. Carlo Vidali.
13:30 Complesso armonico.
14 - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
14:45 Convegno musicale e cura dell'U.D.I.
15 - Notizie sport.
17:30 e Ai vostri ordini.
18 - Segnale orario - Giornale radio.
18:10 Musica strumentale.
18:30 e C'era una volta...
19 - Calendario.
19:15 Letture di lingua inglese.
19:30 e L'Italia risponde.
19:55 Estrazione radio lotto.
20 - Giornale radio - Rassegna di politica internazionale di Luigi Salvemini.
20:25 Verrà di Bari.
20:30 Attualità.
20:40 e Melodie del Golfo.
21 - Appuntamento alle 8.
21:20 Commedia in 30 atti.
21:55 Notiziario.
22 - Rassegna.
23 - Segnale orario - Giornale radio.
23:10 Musica da ballo.
23:30-23:35 Buon notte.

SEMENTI TIRONE Via A. Botta 1 - TORINO - Tel. 49.945 Catalogo a richiesta

S. I. P. R. A. AMPLA ATTIVITA PUBBLICITA LORIS... CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DELLA PUBBLICITA RADIO PUBBLICITA SU QUOTIDIANI E SETTIMANALI... OFFICINA DI ROMA: VIA ARCADE, 11 TORINO 374.328 OFFICINA DI MILANO: CORSA VENEZIA, 270 - MILANO (Radicati) Telefono 374.327 CONCESSIONARI E OFFICINE IN TUTTE LE CITTÀ DI ITALIA

LA SCONFITTA DELLA MINA MAGNETICA

Tutti rammentano l'interesse suscitato all'inizio della guerra dalla mina magnetica. A non molti anni però che la scienza applicativa bellica produsse completamente alla sprovvista i tecnici britannici. Invece, se sorpresa si fu, essa ne riguardò talora particolarità di impiego e non il principio di funzionamento, già da tempo oggetto di studi da parte dell'Amministrazione inglese. E infatti autorvolmente affermata, come risultava dalla rivista "London Callings", che già alla fine della guerra 1914-1918 i tecnici inglesi intrapresero lo studio dei sistemi magnetici atti a provocare l'esplosione delle mine. Dal 1919 al 1922 vennero compiuti esperimenti per determinare le proprietà magnetiche delle navi alle diverse latitudini.

Il funzionamento della mina magnetica si basa sui seguenti principi: la marea metallica di una nave è soggetta, sotto l'influsso del campo magnetico terrestre, a magnetizzarsi per induzione. Essa agisce quindi come una calamita. Si trat-

ta orizzontale, il meccanismo di comando verrebbe attivato in seguito a queste variazioni, indipendentemente dalla presenza o meno di una nave nella vicinanze.

Gli studi dell'Ammiraglio inglese erano all'inizio della guerra orientati verso le mine galleggianti, mentre non era sufficientemente considerato il pericolo delle mine magnetiche di profondità. Contro le mine magnetiche galleggianti, operanti a piccola distanza, sembrava che non si potesse riuscire ad ottenere una « demagnetizzazione » sufficiente e quindi il sistema migliore di protezione pareva essere quello di « ipermagnetizzare » le navi, in modo da causare l'esplosione delle mine ad una distanza assai superiore a quella prevista dal nemico e quindi insensibile. Seguendo questo concetto, nei primi mesi del 1920 si erano equipaggiati alcuni piroscafi con speciali elettromagneti. Ma questo sistema non poteva essere efficace contro le mine magnetiche di profondità.



La freccia indica il cavo in cui circola la corrente che, opportunamente regolata a seconda della latitudine in cui si trova la nave, neutralizza il magnetismo indotto dal campo magnetico terrestre (L. C. Ph.)

della latitudine alla quale la nave si trovava, in modo da neutralizzare il magnetismo verticale indotto.

Questo sistema, gradualmente applicato e perfezionato, ottenne completo successo. Alla fine del maggio 1940 2000 piroscafi mercantili erano provvisti dell'impianto di demagnetizzazione, alla fine dello stesso anno ben 4000 piroscafi e 1704 navi da guerra.

Si provò anche a magnetizzare la nave in senso contrario a quello del magnetismo verticale indotto con l'impiego di forti correnti fatte circolare una volta tanto in conduttori approntati per l'occasione. Questo sistema era più economico perché non richiedeva installazioni fisse, ma la magnetizzazione da essi provocata gradualmente scompariva, quindi la necessità di periodici trattamenti negli arsenali o nei cantieri limitò il numero delle navi cui poté essere applicato.

I tedeschi cercarono ancora a più riprese, negli anni seguenti, di modificare il loro ordigno in modo da fargli acquistare la efficacia perduta: se aumentarono la sensibilità, provarono ad invertire la polarità, lo providero di cariche capaci di farlo esplodere solo dopo alcuni passaggi di navi nelle vicinanze ecc. Ma ad ogni loro tentativo corrispose una pronta risposta dei tecnici alleati: la mina magnetica non costituì più un serio pericolo per la sicurezza delle navi alleate.



Questo è uno dei primi tipi di mine magnetiche. La fotografia qui mostra la parte superiore avvitata al centro e disposto l'apparecchio che governa le variazioni del campo magnetico prodotte dal passaggio di una nave. È visibile il comando a leva per la regolazione manuale della sensibilità. (L. C. Ph.)

to di provocare la mina di un apparecchio sufficientemente sensibile, capace di accettare le variazioni del campo magnetico quando la nave passa nelle vicinanze della mina, terra o acqua, in relazione alla profondità, secondo i casi, provocare senz'altro l'esplosione o fare venire a galla la mina se questa è di profondità o eventualmente mettere in moto un motorino che, comandato da sistemi per essa installati, urta nella mina alla nave, ecc.

Sia il magnetismo terrestre che quello indotto sulle navi si può scomporre nelle due componenti, orizzontale e verticale. La prima è diretta secondo la congiungente i poli magnetici, la seconda varia o secondo le latitudini, ma è costante in una determinata località, qualunque sia la distanza esatta dalla nave rispetto alla direzione nord-sud. Il funzionamento delle mine può essere basato sulla scomposizione verticale. Infatti esse, una volta rilevate in mare, sono soggette a restare su di stesse talora ad un uso verticale, se fossero esse sensibili alle variazioni del campo magnetico

Ortore 1929, hanno infatti gli approfondimenti prodotti dalle mine magnetiche. Ma non per l'abilità, lo spirito di sacrificio e l'eroismo dei tecnici inglesi riuscivano a scongiurare il gravissimo pericolo. Il 21 novembre fu recuperata intatta una mina magnetica di profondità lanciata da sommergibili tedeschi in acque basse. Si poté così conoscere con esattezza il funzionamento dell'arma nemica e si comprese che occorre seguire la via opposta a quella sino ad allora percorsa: occorre cioè « demagnetizzare » le navi. Apparve subito chiaro che ciò poteva essere ottenuto per mezzo di conduttori percorsi da corrente. E' noto infatti che una spira percorsa da corrente elettrica produce un campo magnetico che, all'interno, è parallelo all'asse della spira stessa. La direzione del campo magnetico dipende dalla direzione della corrente elettrica. Le navi vennero equipaggiate con conduttori orizzontali, disposti esternamente ed anche internamente allo scafo, nei quali si poteva far circolare una corrente opportunamente regolata, a seconda

(Continuano da pag. 4)

L'ENTE MUNICIPALE DEGLI SPETTACOLI E DEI CONCERTI A TORINO

Certificazioni magico, saranno dirette dal maestro Gedda. I corsi sono stati affidati al maestro Ermisero.

L'Ente ha cercato inoltre di cadere verso la clean laborator e cioè verso tutte le numerose categorie meno obbligate, con speciali serate dedicate alla popolazione nelle quali, con un prezzo bassissimo, si avrà la disponibilità di tutti i posti, comprese le poltrone e le poltroncine. Con questo sistema, direi quasi rivoluzionario, i posti verranno messi in vendita non solo attraverso il botteghino del teatro, ma in tutta la città a mezzo del C. L. N. (Comitato cittadino), che cureranno il collocamento dei biglietti, in maniera che tutta la cittadinanza possa abbattere questo mastro di questo speciali manifestazioni.

L'Ente successivamente curerà di accordarsi con i teatri delle altre città del Piemonte, per portare non meno lo stesso complesso artistico che in patria a Torino, sulle altre piazze, in maniera che un teatro sereno di alta qualità si propaghi in tutta il nostro Piemonte. Così, ancora una volta, come per tutte le altre manifestazioni, Torino sarà all'avanguardia, per essere nella nostra città un centro di vita teatrale, musicale, artistica e culturale che la riporti nuovamente fra le prime città d'Italia.

D. CRIBBABELLO

DAI PROGRAMMI ESTERI ARRIVATI SCELTO PER VOI

DOMENICA GENNAIO

- 20 — La perle de l'opera (Londra - progr. nat.)
- 20,05 Pagine a il lupa a Prubafon (Salsone)
- 22 — Cinquant'anni di boulevard (Londra - progr. nat.)

LUNEDÌ 1 GENNAIO

- 22,10 Concerto diretto da H. Scherchen (Berlino)

MARTEDÌ 1 GENNAIO

- 16 — Partitura dimenticata (Francia - progr. nat.)
- 23,18 Roma Spora e la sua orchestra (Francia - progr. nat.)

MERCEDÌ 1 GENNAIO

- 19,55 Mische J. Bachstein (Londra - progr. nat.)
- 20,10 Giochi di prestigio, di Lippa (Matte Lenzi)

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

- 17,20 Albert Sandor e la sua orchestra (Londra - progr. nat.)
- 20 — Cinquant'anni di musica francese, concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale (Francia - progr. nat.)
- 21,20 Danza, di Offreda (Londra - progr. nat.)
- 21,30 Matinee opera il serchio di Gesù. (Londra - progr. nat.)

VENERDÌ 1 GENNAIO

- 17 — Concerto il concerto di Gipsy (Londra - progr. nat.)
- 20 — Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Londra - progr. nat.)

SABATO 1 GENNAIO

- 22 — Loti Byron, fantasia sinfonica (Londra - progr. nat.)
- 22,30 Varietà parigina (Londra - progr. nat.)

PER GLI ABBONATI alle Radioaudizioni

Avete ricevuto il nuovo libretto d'iscrizione?

Affrettatevi ad effettuare il pagamento del canone, onde evitare l'annullamento degli ultimi giorni.

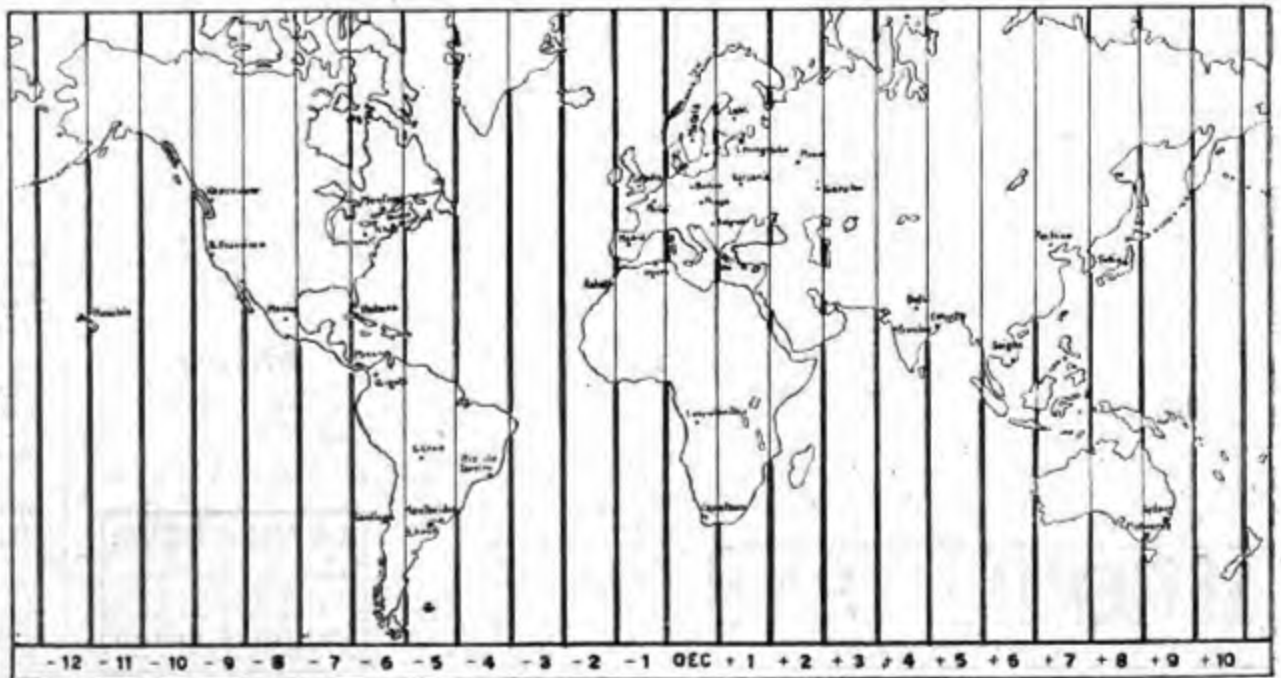
(Chi non avesse ancora ricevuto il libretto dovrà farne richiesta all'Ufficio del Registro competente per territorio o alla più vicina sede della Radio Italiana.

PLANISFERO DEI FUSI ORARI

L'ora solare nei vari Paesi è riferita all'ora dell'Europa Centrale (O. E. C.).

Esempio: Ora di New York uguale O. E. C. meno 5; mentre in Italia è uguale a New York sono in sei del mattino.

Nei seguenti Paesi europei in vigore un'ora legale diversa da quella italiana: Belgio, Francia, Polonia e Spagna (ora legale - O. E. C.).





Bambole, orsacchiotti, aeroplani, automobili, libri... una vetrina di desideri di cui la Bienna avrà certo tratto conto

Forse molti oscillatori della radio trascurano o ignorano, per disaffezione, quella trasmissione periodica che viene presentata con l'integrità di teatro dei ragazzi. Mi spaccio dirlo, ma essi hanno torto. Ma non sanno ragazzi obblitterano, oppure hanno torto. Assolutamente, siamo tutti ragazzi. Per spiegare meglio, dico che il ragazzo ama comprendere ancora l'uomo, ma l'uomo comprende ancora e sempre il ragazzo. Quando a me si confessa che in questi giorni, tra Natale ed Epifania, mi sono divertito col fratello del mio bambino una mena di lui.

Ma scherzi a parte, e fatti alla mano, un linguaggio infantile di Walt Disney non è ormai un meccanismo istintivo per un pubblico anche di adulti? La ragione è che quel linguaggio è un linguaggio poetico. In parole, anzi, si potrebbe dire che il problema della poesia esistente nel teatro quel fatto di ingranaggi, di vergine, cioè di infantile che perdura in noi, ma per scacciato dalle sovrastrutture della vita. Il messaggio di Walt Disney è un messaggio poetico, non perché sia bene fatto per i piccoli quanto per i grandi. In America esso ha da tempo superato i limiti del suo pubblico originario, e Disney produce con successo cartoni animati per gli adulti, per i bambini, per i "colossal" e anche per i bambini. Nell'aprile del '41, per esempio, egli ha diretto un film intitolato "Qualità" modo di ribellione, destinato all'addestramento del personale di un stabilimento aeronautico. Quando il Congresso americano discute le "leggi sul reddito", Disney fu incaricato di fare un film per indurre l'amara pillola, e si riuscì a portarcelo con il personaggio di Donald Duck nel "Nuovo episodio". Altri film per l'addestramento all'uso delle bombe atomiche, per spiegare agli operai dell'industria la funzionamento di macchine complesse, per la prevenzione delle malattie sono stati prodotti dai suoi studi. C'è un suo, per esempio, per la prevenzione del diabete, in cui i germi della malattia sono raffigurati come animali neri che attaccano il corpo umano e il servizio viene fatto di aiuto che spraggevolmente a scivolare l'organismo. Personaggio di un altro film è la bacteria anofele, agente trasmissore della malaria. Ci vuole la fantasia di Disney per farne la presa un personaggio, ma non possiamo immaginare con quanto gusto, eleganza e vivacità egli lo avrà realizzato. Si tratta — direte — di propaganda, di divertimento, e simili. Ma chi non sa che nulla si regge senza la poesia? E' qui il segreto di Disney.

Per tornare al nostro discorso dei ragazzi, mi vuole da aiuto cura di ristabilire per noi accurate informazioni dirette, un'informazione che è entera che hanno presentato e preferiscono alla fruizione del spettacolo sono appunto i caratteri di poesia, anzi (insistenza d'alcuni critici che, pur indicando ad opportuni in altre sedi, in questo caso limiterebbero la libertà di scelta e l'intervento delle tra-

IL TEATRO DEI RAGAZZI

amazioni. In concreto, non ci si propone un particolare indirizzo educativo, ma formulate e presentate pubblicamente le quali allontanerebbero il pubblico dagli adulti e assottiglierebbero i ragazzi, ma si ha cura soprattutto di scegliere, con spirito estetico, quanto di meglio offre la letteratura infantile, o adatta allo scopo. Così non si sono trascurati pezzi di Andersen, di Keller, di Maeterlinck (il cui "Occellino azzurro", dopo la trasmissione per i ragazzi, è stato poi ripreso, con un'adattamento più estivo e completo, in una recente trasmissione dominata a tutti, del fratello Grimm, di Perrault (la cui "Cenerentola" è sempre nuova, e una singolarissima radioscena dell'autore americano, Norman Corwin, e il mio cliente Ricciolo). Il quale mette qualche parola a parte, perché è uno di quei lavori che a un certo punto, portati in diretta dai suoi, entrano in un repertorio, in una stagione teatrale, e allungano della propria luce il panorama di quella stagione, da quei tre o quattro mesi, come in altri tempi (quello teatrale vero e proprio) avevano qualche anno fa a Milano con la "Piccola città" di Wilder.

Il mio cliente Ricciolo fu portato fra noi dagli americani, nel periodo di gestione all'opera delle nostre stazioni. Norman Corwin è illustrato in America nel campo radiofonico, ma da noi — (tranne i cultori specializzati) — non si sa ancora nulla. Per lui, in generale, sarà insieme di lui un altro radiotelefono, "L'addio di Ruyton Jones", e sarà una buona occasione per conoscerlo anche meglio. Si è tentato di curare di rapporti fra teatro e radiotelefono, e ciò attraverso l'esistenza di un genere radiotelefonico a sé stante, con sue leggi estetiche e tecniche, e chi invece nega il genere radiotelefonico come derivato dalla letteratura teatrale. La tendenza che domina attualmente, mi pare, è appunto questa, di considerare tutto insieme, badando solo all'esistenza o meno della poesia in un determinato lavoro e affermando che diva c'è prima di anche, con qualche limitatissimo arrangiamento, radiotelefonico; ma a me pare, modestamente, che se la poesia è una per tutti i generi, non si possano negare alle radio particolari e speciali esigenze tecniche, che bastano a distinguere come genere, senza negare, naturalmente, che l'esigenza fondamentale per un lavoro radiotelefonico (come per ogni altro), sia quella di essere qualcosa, cioè di essere bello e magari anche qualcosa d'altro, e che se è bello non è anche implicitamente risolto tutti i possibili e immaginabili problemi tecnici. E' questo appunto il caso della radioscena di Corwin. La tecnica è una occasione di poesia e la poesia parla con una voce che è propria quella che è usuale, e non altro, per dare anima a quella forma.

La storia è questa, buona per i piccoli e per i grandi, buona e malinconica. Un brucco balla a tempo di musica. Sulla la prima volta nella mano del ragazzo di strada, che lo ha raccolto, al ritmo di una ronzante che egli rischia per scapparla aggrava se ne incaricano, propone al ragazzo di, l'innanzi il brucco nel mondo centrale, il ragazzo accetta, lo straradante carriera del brucco ballerino meccanico. Lui balla e, naturalmente, non si quadagna nulla, è il brucco più disinteressato del mondo, è un lavoro suonante; ma chi la affari d'oro sono l'agente e il ragazzo. Il ragazzo ci tiene meno, agli affari. Più che un suo piccolo brucco, quella "creatura". Gli affari li lascia considerare all'agente, il quale non manca di abilità. L'agente è il "manager" e Ricciolo è il suo cliente. La pubblicità come? S'ingrande di Ricciolo, fotografo di Stucky (il ragazzo), fotografo micropagato del mio cliente che balla su una foglia, che si arricchia sul dito del sindaco, che sale su una gamba di una bella modella, che ride in un parlo di parlo tutta per lui all'Opera. Impianto un ufficio con telefono e segretaria. A un certo punto arriva prima una proposta di Disney, per girare un film con Ricciolo protagonista fra i disegni animati. E' la fortuna, è la gloria.

E in tutta questa storia, in mezzo a questa grande fortuna, il brucco non parla, ne sentiamo solo parlare dagli altri, lui continua a fare il brucco: è un brucco, una semplice creatura di Dio che fa il suo cammino, che ha certo il suo destino, incrementa del mondo degli uomini, degli affari, della curiosità di scienziati e musicologi. E quando l'agente con Disney è riuscito e si tratta di partire in aeroplano per Hollywood, Ricciolo scoppia. Non si trova più nella sua scatola. Lo cercano solo i poliziotti, e gli agenti, sotto l'interrogazione, per le poliziotti, si parla di rapimento, vengono società per la ricerca di Ricciolo. Non lo fanno. I suoi due compagni piangono. Non loro l'agente sfumato, ma perché Ricciolo non c'è più, anche l'agente ammette gli affari e piange di dolore certo il ragazzo torna al suo paese. Quando c'è un giorno, mentre l'agente suona con un dur istintivo la candidatura preferita di Ricciolo, Ricciolo arriva fuori dal penitente: ma non è più un brucco, s'è mutato in farfalla. Il suo destino s'è compiuto, e già un altro destino lo chiama: nasce per il mondo, nel libero cielo, alla ricerca della sua compagna.

Questo è la storia, ed è piena di occhi, di malinconia, di ironia, in un flusso con riferimento una dizione, in un ritmo che è musica anch'essa. Ma questa non è che tecnica. O meglio, non sarebbe che tecnica se non fosse una cosa sola con la storia di Ricciolo, come è uscita dal cuore del suo poeta.

SCASSA & C.

TORINO
 VIA NIZZA, 42
 TEL. 62.245

MACCHINE DI QUALITÀ
 PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

NOVITA *Scassà* NOVITA
RICCARDO BACCHELLI
IL PIANTO DEL FIGLIO DI LAIS
 STORIA DI UN ANTICO AMORE

La storia degli amori di due personaggi biblici: Micol, figlia di Saul, e David, figlio di Laia, mirabilmente ricreata dalla fantasia di Bacchelli. L'opera più suggestiva e poetica dell'Autore del "Mutino del Po".

Lire 350

ENCICLOPEDIA pratica BOMPIANI

NOVA EDIZIONE ARRICCIATA ED AGGIORNATA

750	Testo f. s.
1000	disegni
2000	fotografie
2500	pag. 80

A. Bompiani - Corso P. Nubia, 18 - Milano - Speditemi gratis l'opuscolo dell'Enciclopedia pratica Bompiani.
 Cogn. e Nome _____
 Recapito _____ r.c.

VERMUT
 Liquori - Netropoli
NOBILI
 Amaro inglese
VERMUT

MUSICA DISCHI - RADIO
GENOVA GRAMMOPHONY
 Via Lucca 56 - Tel. 23.721
 L. Via Roma 20 - Tel. 580.912

Per la pubblicità sul

corriere

rivolgersi alla

SIPRA

Via Arsenalè 33 - TORINO
 Telefoni 41.172 - 52.521